SALUTO DELLA RAPPRESENTANTE DEL PERSONALE TECNICO,
AMMINISTRATIVO, BIBLIOTECARIO E SOCIOSANITARIO
IN SENATO ACCADEMICO

Eliana Tosoni

Gentili ospiti, studenti, colleghi,
desidero, innanzitutto, ringraziare il Magnifico Rettore per averci dato l'opportunità di porgervi il saluto del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e sociosanitario dell'Università degli Studi di Genova, che sono onorata di rappresentare in questa cerimonia inaugurale, e di condividere con voi alcune riflessioni.

Spesso si identifica l'Università con una comunità composta da docenti e discenti, ed è per questo motivo che desidero brevemente riferirvi in merito al nostro ruolo all'interno dell'Ateneo, organizzazione complessa in cui convivono diverse anime.

Non posso che iniziare dal vertice, il Direttore Generale, dott.ssa Rosa Gatti, Organo dell'Ateneo cui compete la complessiva gestione e organizzazione di servizi, risorse e personale, coadiuvata da dirigenti, funzionari, amministrativi, bibliotecari, tecnici informatici, di laboratorio, sociosanitari, ed altri ancora.

Dietro l'arido elenco di funzioni che ho sopra citato vi sono volti, nomi, persone, accomunate da un forte senso di appartenenza all'Istituzione e che chiedono di veder valorizzate le loro competenze e riconosciuto il senso di responsabilità e del dovere che le anima.

Si tratta di una rete di professionalità, spesso di elevata qualificazione, che contribuisce attivamente al raggiungimento degli obiettivi strategici della Governance di Ateneo, collaborando quotidianamente con i docenti alla realizzazione dei fini istituzionali di didattica, ricerca, e terza missione, e fornendo nel contempo agli studenti servizi funzionali alla realizzazione del loro percorso formativo. A tal proposito, ci tengo a sottolineare che uno dei nostri obiettivi principali è il miglioramento continuo delle prestazioni agli studenti, affinché possano sempre più soddisfare le loro esigenze e i loro bisogni.

Non amiamo essere visti come semplici impiegati pubblici, ma riteniamo di essere a pieno titolo una componente della comunità accademica, componente che desidera crescere, migliorare, formarsi per far sì che i servizi resi siano sempre più tempestivi ed efficienti, e perché la trasparenza diventi cifra dell'agire quotidiano.

In questi ultimi anni le Università sono state interessate da un processo di profonda trasformazione che ha comportato una riorganizzazione della struttura interna e un aggiornamento professionale del personale. A ciò si è sommata una proliferazione di leggi, a volte contraddittorie, che hanno reso incerto il quadro normativo e appesantito e rallentato il nostro lavoro. A fronte di una sbandierata semplificazione, si sono in realtà complicati e resi farraginosi i procedimenti. Nonostante le difficoltà, il personale ha saputo far fronte al cambiamento con disponibilità, impegno e flessibilità.

Il senso di appartenenza che ci anima ci fa desiderare che la Nostra Università sia luogo di eccellenza, ben consapevoli, comunque, delle criticità in cui versa il sistema universitario nazionale. Proprio per questa ragione è necessario che tutte le componenti possano esprimere appieno le proprie potenzialità e lavorare in stretta sinergia per contribuire alla crescita dell'Ateneo, in armonia e nel rispetto della persona, che deve sempre essere posta al centro dei processi politici e gestionali.

Desideriamo che la Nostra Università sia luogo aperto e accogliente per tutti gli studenti che la scelgono per i loro studi, capace anche di innovarsi e stare al passo con i tempi, e che sappia formare i giovani non soltanto sotto il profilo culturale, ma anche nella diffusione di valori condivisi. L'Università, infatti, non può limitarsi alla trasmissione di conoscenza, ma deve tendere alla crescita globale della persona, stimolando lo spirito critico e la capacità di dialogo e di integrazione con le altre culture.

Crediamo sia importante che questa città e il territorio circostante imparino a conoscere il Nostro Ateneo e a riconoscerne il ruolo che può e deve svolgere per lo sviluppo e la crescita del contesto sociale ed economico nel quale opera.

Mi vorrei soffermare su quest'ultimo punto e sull'importanza dell'apertura verso il territorio e sul contributo che l'Università può dare allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze, alimentando processi di innovazione e cambiamento. Si tratta di venir incontro alle crescenti aspettative da parte del mondo esterno, in particolare quello locale, attraverso un dialogo e un confronto costante e costruttivo con gli attori istituzionali, il mondo delle imprese, della scienza e della cultura, cogliendo tutte le opportunità di collaborazione che si possano presentare. Non va dimenticato, inoltre, che l'Università esercita un ruolo fondamentale in quella che è stata definita "una società basata sulla conoscenza", come ben descritto nei documenti della strategia Europa 2020, quindi fattore di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. A proposito di Europa, ma non solo, desideriamo che cresca la dimensione internazionale di studi e ricerca e che il Nostro Ateneo sia apprezzato anche all'estero per il suo prezioso e variegato patrimonio di competenze, e sappia integrarsi in un'Europa che auspichiamo possa rimanere unita e solidale.

È importante che l'Università abbia consapevolezza del suo ruolo all'interno della società, e sia in grado di elaborare un'efficace strategia per realizzarlo attraverso obiettivi e progetti condivisi da tutte le componenti la comunità accademica, e una sempre maggiore integrazione tra le stesse. Ogni soggetto deve essere consapevole della missione e partecipe della stessa.

Per concludere, il punto di forza di ogni Istituzione crediamo risieda nel suo capitale umano, nelle persone che la compongono e che meritano pari dignità e considerazione. Siamo fermamente convinti che questa sia anche la forza del Nostro Ateneo.

Grazie.

Buona giornata e buon anno accademico a tutti.